

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.73

***Convallaria majalis* (Asparagaceae, ex-Liliaceae) Europa, Italia, Asia, America settentrionale – Mughetto**

(Categoria delle bulbose)



Convallaria majalis



Convallaria majalis (particolare dei fiori)



Convallaria majalis (particolare dei frutti a bacca)

Pianta rizomatosa dai piccoli fiori penduli e profumati, molto diffusa per la coltura forzata. Nei cataloghi dei vivaisti spesso, sotto questo nome, viene offerta un'altra specie, indicata come *C. japonica* (la cui vera denominazione è invece *Ophiopogon japonicus*) utilizzata per formare tappeti erbosi in luoghi ombreggiati, che produce piccoli frutti a forma di bacca e di colore azzurro intenso.

- Terreno: permeabile, ricco, calcareo (pH 7-8).
- Esposizione: ombra o mezz'ombra.
- Propagazione: per divisione dei rizomi in autunno. I rizomi si piantano ad una distanza di cm 10-15 e, a una profondità di cm 3-4. La semina si può effettuare in primavera, direttamente a dimora.
- Altezza: cm 20. Portamento eretto.
- Fioritura: in primavera. I fiori sono pendenti, campanulati, riuniti in racemi unilaterali, di colore bianco e con un caratteristico profumo dolce, delicato. I frutti si presentano all'inizio estate sotto forma di piccoli grappoli di bacche dal color turchese brillante.
- Varietà: esiste una varietà 'Rosea' con fiori di colore rosa tenue, ma è difficilmente reperibile nei vivai.
- Parassiti: i rizomi possono essere danneggiati dalle larve terricole di diversi insetti.
- Malattie: quando la stagione è molto umida, compare la *Muffa grigia*, che si manifesta con macchie grigie e disseccamenti fogliari; i fusti possono marcire alla base e, tutte le parti malate, possono essere ricoperte successivamente da un feltro vellutato e da piccoli corpi neri.
- Impiego: sottobosco, roccaglie, vasi, fiore reciso.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome deriva dal latino "*Lilium convallium*" cioè *Giglio delle valli* (il nome inglese è tuttora "*Lily of the valley*"), mentre il nome specifico, *majalis*, si riferisce al mese di fioritura, cioè maggio. Secondo una leggenda cristiana i primi Mughetti sarebbero nati dalle lacrime della Madonna sparse ai piedi della Croce: per questo motivo si dice che essi simboleggiano la purezza. Dal libro "*Florario*" del Cattabiani si desume che la pianta, nel linguaggio dei fiori, può alludere di volta in volta alla Verginità, all'Innocenza, alla Felicità, ma può anche lanciare messaggi meno gradevoli come: <sei leggera>, oppure: <sei senza pretese> o, infine, esprimere un lamento: <sei indifferente>. Ricordiamo infine che il Mughetto è velenoso e pericoloso per uomini e animali, occorre quindi fare molta attenzione a non ingerire qualsivoglia parte della pianta.